

Non si trova manodopera e gli under 40 spesso rifiutano il posto per ragioni di stipendio, orario e prospettive di carriera



di **Roberta Polese**

VENEZIA Più stabili, più affidabili, più concreti. Cinquantenni, è il vostro momento. Lo dicono i numeri raccolti da Veneto Lavoro. Se si guarda all'elaborazione dei soli dati del mese di febbraio, «i senior» (ovvero i lavoratori sopra i 55 anni) per i quali è stato registrato un nuovo rapporto di lavoro sono stati ben 5.600. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso l'incremento è deciso e supera il +17 per cento.

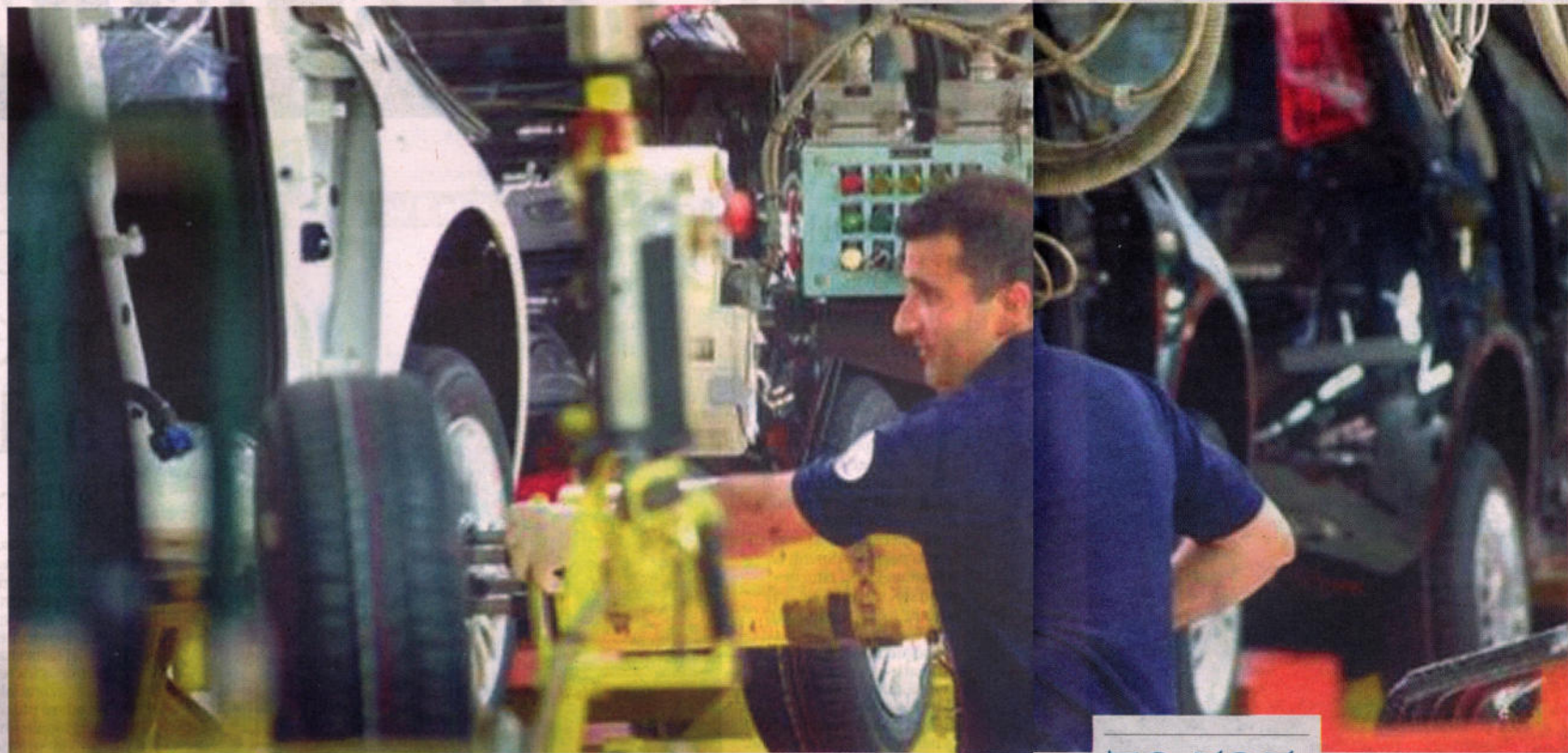
Questo dimostra un fatto incontrovertibile: se fino a qualche anno fa economisti e studiosi davano gli over 50 come «spacciati», ovvero completamente fuori dal mercato del lavoro, ora questi numeri rivelano che i cinquantenni hanno una nuova chance, vivono una sorta di seconda giovinezza. Hanno imparato un mestiere, lo sanno fare bene e lo spendono spostandosi da un posto di lavoro all'altro ma soprattutto non mollano

Nico Pittarello
Ho assunto una responsabile HR ultracinquantenne, è preparata, affidabile e concreta

Luigi Rossi Luciani
Il dialogo tra lavoro e scuola è non è soddisfacente, i 50enni bravi? le aziende se li contendono

Tiziano Barone
Le figure senior con esperienza sono preziose i questa fase in cui si fatica a trovare risorse più giovani, ma c'è una contropartita

Regina Bertipaglia
Molte donne a cinquant'anni, badano ai nipoti, c'è molta strada da fare ancora



Lavoro, è caccia ai cinquantenni

Le aziende: più affidabili dei giovani

alle prime difficoltà. Morale: le aziende che hanno risorse affidabili imparino a tenersele strette. Come? ad esempio aumentando lo stipendio.

Nel report di Veneto Lavoro ci sono altri dati utili a capire il fenomeno, e si trovano nel report di Sestante, redatto sempre da Veneto Lavoro e diffuso il mese scorso, che fotografa il mercato del lavoro in termini annuali. Paragonando il 2019 con il 2022, «in confronto alla situazione del mercato del lavoro regionale prima della pandemia, la componente anagrafica su cui si osserva oggi un calo degli ingressi è quella dei giovani: i 299.800 contratti instaurati nel 2022 presentano una lieve flessione sul 2019 (-1%) mentre i nuovi rapporti con i lavoratori senior (cioè over 54) sono 90.200 e registrano un andamento particolarmente sostenuto (+18%); infine la classe di età centrale degli adulti (ossia 30-50enni) conta 492.400 ingressi che segnano una variazione del +13%».

Ecco come è cambiato il mercato per gli over 50: guardando alla fascia 50-54 nel 2018 le assunzioni erano state 75.520, nel 2019 erano calate a 70.780, calate ancora nel 2020 con 56.010 assunzioni. L'anno

successivo il trend si inverte e si passa a 67.645 assunzioni per arrivare a 76.525 e nel 2022.

Fin qui i numeri. Poi ci sono le storie che a volte i numeri li spiegano anche. Come quella di Sonia Meggiorin, che a 54 anni è stata assunta alla ditta Transpack di Pontelongo come responsabile delle risorse umane. C'era anche lei ieri nel Comune padovano, insieme al sindaco Franco Roberto e alla sindaca di Bovolenta Anna Pittarello, a presentare il nuovo sportello decentralizzato di Veneto Lavoro. Con loro il presidente di Transpack Group Nico Pittarello,

oltre ad altri imprenditori: Luigi Rossi Luciani (Carel), Regina Bertipaglia (Nastrificio Victor spa), Raffaele Grazia (Ots). All'incontro tra imprenditori e amministratori del territorio c'era pure il direttore di Veneto Lavoro Tiziano Barone, che già qualche giorno fa, in occasione di un incontro in Camera di Commercio a Padova, aveva affermato che nel mondo della ristorazione c'è una riscoperta dei cinquantenni. E ieri lo ha ribadito: «I cinquantenni conoscono bene il mondo del lavoro, hanno competenze che possono essere ben spese in questa fase in cui si fatica a

trovare i giovani - spiega - anche nel mondo del turismo assistiamo a questo trend, è ovvio che c'è una contropartita: per esempio al cinquantenne che va a fare la stagione a Jesolo va dato un alloggio». Ma non ci sono solo bar, ristoranti e alberghi. Il settore manifatturiero, che da anni lamenta la difficoltà a reperire risorse per ambiti molto tecnici e specifici, è ben disposto ad accogliere i cinquantenni in azienda. «Il mondo del lavoro dialoga ancora poco con quello della scuola, un cinquantenne con esperienza è una risorsa preziosa, le aziende se li rubano» dice Luigi

76.525

Sono i lavoratori tra i 50 e i 54 anni assunti con contratto di lavoro da dipendente assunte in Veneto nel 2022. Nel 2021 erano stati 67.645, nel 2020 56.010.

+21%

è la percentuale di aumento di contratti senior (ovvero quello over 54) misurati confrontando il quarto trimestre del 2022 rispetto al pari periodo del 2019

5.600

Sono i contratti senior, ovvero over 55, che sono stati stipulati in Veneto nel febbraio del 2023. Rispetto allo stesso mese del 2022 si registra un più 17%

Rossi Luciani. «I cinquantenni sono più stabili, più affidabili» spiega Nico Pittarello con accento Meggiorin. «Non è stata una scelta immediata, ci ho dovuto riflettere - ha spiegato - mi sono chiesto se valesse la pena investire in una figura senior e ho accettato questa sfida, ora sono ben contento di averlo fatto, i ragazzi cercano prospettive e cambiamento, oltre alla fatica di trovarli c'è quella di tenerli, il cinquantenne che ha maturato la competenza che serve all'azienda è quel che ci serve ora».

«Queste risorse over 50 potrebbero essere donne - aggiunge Regina Bertipaglia - ma troppo spesso rimangono legate alla famiglia, quando smettono di essere madri diventano nonne, devono tenere i bambini dei figli, faticano a reinserirsi, da questo punto di vista c'è ancora tanta strada da fare - aggiunge - però quando entrano loro in azienda l'aria cambia, sono brave e si vede».